

Sintesi della Regola «delli Scolari della Compagnia dell'ubbidienza dell'università de Sarti»¹

Nella Confraternita possono essere ammessi solo «uomini timorati di Dio, amatori della santa pace, solleciti nell'opere della carità, constanti ne i buoni propositi, trattabili, e diligenti osservatori della Cristiana disciplina; ovvero almeno desiderosi, e ben disposti d'esser tale e, ch'abbino almeno sedici anni compiti. [...] Li minori di sedici anni, si potranno introdurre per assuefarli alla divozione, & indirizzarli nella via del Signore, e arrivati poi all'età competente, avendone essi desiderio, & essendo giudicati idonei, si potranno ricevere nel numero dei Fratelli» (capitolo I).

Per ammettere nuovi membri è necessario che si preghi per otto giorni recitando il *Veni Creator* e le Litanie affinché il Signore illumini le menti di coloro che dovranno operare delle scelte, che il Confessore della Confraternita esamini il candidato verificandone la costanza e l'osservanza della Regola, infine, che i due terzi dei membri della Confraternita dopo aver esaminato il candidato esprimano parere favorevole. Tuttavia prima che il candidato entri a far parte della Confraternita in modo stabile dovrà dar buona prova di sé sotto la guida del Maestro dei Novizi. Al termine dell'anno di noviziato il candidato, se ritenuto idoneo, potrà entrare a far parte della Confraternita attraverso le cerimonie prescritte dalla presente Regola (capitolo II).

I membri della Confraternita dovranno svolgere degli Esercizi Spirituali: nei giorni festivi, quando cioè sono liberi dal loro lavoro, si ritrovino per raccogliere il loro spirito e rendano grazie a Dio per i benefici ricevuti. In particolare si raduneranno nell'Oratorio per la recita dell'Ufficio delle Beata Vergine Maria secondo il Rito Ambrosiano. Alla mattina reciteranno il Mattutino con le altre Ore sino a Nona compresa e al pomeriggio reciteranno il Vespro e la Compieta collocandoli in un orario che permetta loro di prendere parte alla Santa Messa e alla Scuola della Dottrina Cristiana. Ogni prima domenica del mese l'Ufficio della Madonna sarà sostituito dall'Ufficio per i defunti della Confraternita. I confratelli che non sanno leggere diranno una sola volta tutto il Rosario in sostituzione dell'Ufficio della Madonna e trentatre Padre Nostro ed Ave Maria in sostituzione dell'Ufficio dei defunti. Ogni giorno i confratelli dovranno recitare quindici Padre Nostro ed Ave Maria (dieci in memoria delle battiture ricevute dal Signore Gesù alla colonna e cinque in memoria delle sue piaghe), esercitarsi nell'orazione mentale facendosi guidare dal Sacerdote che li aiuterà ad elevare lo spirito umano a Dio e a conoscersi alla luce dell'amore del Signore, pregare la sera – al suono della campana – insieme a tutta la famiglia ringraziando Dio della giornata trascorsa e chiedendo protezione per la notte, partecipare – se possibile – alla Santa Messa ed, infine, benedire la mensa prima del pranzo e della cena (capitolo III).

La Santa Confessione e la Santa Comunione sono le colonne portanti della Confraternita perciò ogni confratello si comunicherà ogni prima domenica del mese e nelle feste principali (Pasqua, Ascensione, Pentecoste, Natale, Assunzione della Beata Vergine Maria ed il giorno di tutti i Santi) mentre si confesserà una volta al mese (capitolo IV). La Confraternita festeggerà la natività della Santa Vergine Maria, i Santi Pietro, Lamberto e Omobono (capitolo V). Ad ogni riunione ogni membro della Confraternita metterà nell'apposita cassetta le propria offerta. L'insieme delle offerte sarà utilizzata sia per i bisogni della Confraternita sia per i bisogni dei confratelli più poveri (capitolo VI).

Ogni tre anni, dopo aver avvisato sia il Prefetto di Porta sia l'Assistente Regio, vi saranno le elezioni del Prefetto, del Viceprefetto, del Maestro dei Novizi e di altri ufficiali in un contesto di preghiera scandito dal canto del *Veni Creator* e da alcune orazioni. Ciascun confratello esprimerà segretamente il proprio voto. Coloro che saranno stati eletti accetteranno l'incarico mettendosi in ginocchio. Colui che sarà eletto Prefetto riceverà la Regola e chiederà a Dio gli aiuti necessari per metterla in pratica. Tutti si inginocchiano e recitano altre varie preghiere terminate le quali il Sacerdote fa alzare il Prefetto eletto e lo conduce alla Sede del Prefetto, giunto alla quale viene cantato il *Te Deum*. Infine il nuovo Prefetto rivolge ai presenti un breve discorso (capitolo VII).

Il Prefetto ha l'incarico di mantenere unita la Compagnia con i vincoli fraterni della pace e dell'amore e di fare in modo che tutti i membri osservino diligentemente la Regola. Il Viceprefetto svolgerà i medesimi compiti in assenza del Prefetto (capitolo VIII).

¹ ASDMi, Sezione X «Visite Pastorali», Serie 15 «S. Maria alla Porta», Vol. 14.

Il Maestro dei Novizi accoglie coloro che desiderano entrare a far parte della Confraternita esortandoli e correggendoli con il buon esempio e con parole amorevoli affinché partecipino alla Santa Messa, si confessino, frequentino la Scuola della Dottrina Cristiana, preghino comunitariamente in modo corretto e, soprattutto, vivano le virtù cristiane (capitolo IX).

Il Regolatore ed il Viceregolatore, dopo aver sentito il parere dei Consiglieri, determineranno le parti dell'Ufficio divino curando che la loro esecuzione avvenga in modo appropriato e che i confratelli siano presenti in modo fedele (capitolo X).

Il Pacificatore aiuterà i membri della Confraternita a vivere uniti nella pace (capitolo X).

Il Sacrestano si prenderà cura della chiesa e di tutti i relativi beni (paramenti, vasi sacri, tovaglie e suppellettili varie). Riceverà un inventario dei beni dal Prefetto e lo terrà diligentemente aggiornato, non darà alcun bene in prestito senza il parere favorevole del Capitolo (capitolo XI).

Il Depositario gestirà la cassa della Confraternita seguendo le indicazioni del Prefetto e del Cancelliere (capitolo XII).

Il Cancelliere gestirà e custodirà tutta la documentazione prodotta dalla Confraternita per lo svolgimento della propria attività e vigilerà affinché tali attività vengano svolte in modo corretto (capitolo XIII).

I Procuratori si occuperanno, in accordo con il Capitolo, delle varie faccende della Confraternita come ad esempio le compravendite o i contratti ecc. (capitolo XIV).

Gli Infermieri visiteranno i confratelli infermi prendendosi cura di loro attraverso l'utilizzo dei beni della Confraternita e facendo in modo che ricevano i relativi Sacramenti nel caso in cui fossero vicini alla morte (capitolo XV).

Gli Assistenti al banco riceveranno l'elemosina e faranno in modo che entrino in chiesa solo gli appartenenti alla Confraternita (capitolo XVI).

I membri della Confraternita che non osservano la Regola saranno sottoposti a determinate pene le quali hanno lo scopo, da un lato, di dissuaderli dal compiere il male e, dall'altro lato, di persuaderli nel compiere il bene con perseveranza. Solo il Prefetto, ed in sua assenza il Viceprefetto, ha l'autorità per punire chi compie il male (capitolo XIX).

I nuovi confratelli vengono ammessi attraverso un particolare rito di ammissione che avverrà durante la celebrazione Eucaristica al termine dell'omelia. I nuovi confratelli verranno fatti inginocchiare davanti al Sacerdote che indagherà la loro retta intenzione. Il Sacerdote dopo aver pronunciato una specifica formula consegnerà ad ogni candidato una candela e, dopo la recita di alcune orazioni, il Maestro dei Novizi li accompagnerà affinché scabino la pace con tutti i membri della Confraternita mentre sono cantillati i salmi *Ecce quam donum* e *Ecce nuc* (capitoli XX e XXI).

La professione perpetua dei Novizi avverrà nel seguente modo: «celebrata la Messa, ricevuta la Santissima Comunione, e fatto il Sermone, s'inginocchino tutti li Fratelli; il Sacerdote intonerà l'Inno *Veni Ceator Spiritus*, seguitando alternativamente il Coro». Al termine del canto il Maestro dei Novizi li farà inginocchiare davanti al Sacerdote che indagherà le loro rette intenzioni, seguirà la recita del salmo 23, il Sacerdote attraverso le formule stabilite consegnerà ai Novizi la Regola, la Croce, la candela accesa e porrà sul loro capo una corona di spine, dopo la «coronazione» sarà recitato il salmo 118, al termine tutti si inginocchiano, il Sacerdote pronuncia le orazioni stabilite e benedice i presenti, dopo la benedizione il Maestro dei Novizi li condurrà agli altri confratelli per scambiare un segno di pace, al Sacerdote per ricevere una benedizione personale e al Maestro di coro affinché assegni a loro un posto, infine il Sacerdote pronuncerà un breve discorso spirituale (capitolo XXII e XXIII).

La durata degli incarichi viene trattata nel capitolo XVII mentre altre questioni relative al «buon governo della Confraternita» sono trattate nel capitolo XVIII.